Post to Pdf

Le affermazioni "dissidenti" dipresidenti ed ex premier europei contro l'appoggio incondizionato aZelenskyaa

Voce del dissenso secondo alcuni, voce del buonsenso secondo altri. Sullo sfondo degli abbracci edei sorrisi del vertice di Kiev, che ha sancito lagenerosità degli aiuti finanziari e militari da parte dell'Unione Europea, qualsiasi parola di prudenza odi equilibrio da parte dei politici nazionali suona come dissidente. Qualunque posizione non allineataal percorso che porta allo scontro totale con Moscaappare una sfida al tripudio di bandiere gialle e bluche si è visto al summit del 3 febbraio.

Quei colori che accomunano UE e Ucraina vengonoproposti come gli unici possibili per i Paesieuropei, oggi e per sempre. Le attenzioni di Bruxelles verso Zelensky si stanno facendo troppoimpegnative per alcuni governi, criticati dai propri elettori e dai propricittadini. La vittoria dell'Ucrainaviene presentata come uno slogan che coinvolge tutti i livelli: è stataannunciata persino al festival diSanremo… Ma la sottrazione di armi alla difesa nazionale e lesanzioni-boomerang non sono gradite atutti, quindisi trovano ancora degli esponenti politici di rilievoche esprimono apertamente la propriacontrarietà.

Il presidente della Croazia e la guerra della Germania

Due settimane fa il presidente della Croazia Zoran Milanovi? si è espresso negativamente versola decisione di inviare carri armati da combattimento all'Ucraina. Secondo lui queste forniture nonfaranno altro che prolungare lo spargimento di sangue e ladistruzione del Paese. Milanovi? si chiede: Qual è lo scopo? La disintegrazione della Russia, un cambio di governo? Si parla anche di smembrare la Russia. È una follia. Pone poi altre domanderetoriche: quale sarebbe la maniera convenzionaleper sconfiggere una potenza nucleare come laRussia?

A partire dal 2014 abbiamo assistito alle crescentiprovocazioni di "qualcuno" per spingere a far scoppiare una guerra. Chi ne paga il prezzo? L'Europa. L'America paga il prezzo minore. Secondo lui, alla fine non saranno i tank americani ad essere impiegati sul campo, ma i Leopard prodotti dai tedeschi. E a questo proposito ha rivelato che la ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock ha invitato tutti gli Stati membri della UE a stare uniti perché sono in guerra contro la Russia.

In guerra contro la Russia? Non lo sapevo. Forse la Germania è di nuovo in guerra con la Russia, e allora buona fortuna, magari stavolta faranno meglio di settant'anni fa, commenta Milanovi?, che aggiunge come lo stesso Ministro degli Esteri ucraino abbia ammesso che si tratta di una "guerra per procura" scatenata da Washington contro Mosca e combattuta per mano degli ucraini. Milanovi? nota quindi la pesante incongruenza delle parole della Ministra con la sua appartenenza politica, sottolineando che il partito dei Verdi rappresentanto dalla Baerbock è notoriamente pacifista e fondamentalmente sia anti-russo che anti-americano.

Poiché Olaf Scholz è solitamente più moderato nelle sue esternazioni sul conflitto e sulla Russia, allora che si mettano d'accordo in Germania su chi sia effettivamente il cancelliere, invitaironicamente Milanovi?. Considerata anche l'opposizione all'addestramento dei soldati ucraini inCroazia, la sua reputazione è quella di essere un filorusso, ma il diretto interessato smentisce. Le suedichiarazioni comunque hanno indispettito il governo di Zagabria, europeista e filo-ucraino. Anche seil ruolo del presidente croato è sostanzialmente istituzionale e senza mansioni decisionali,formalmente rimane pur sempre il capo delle Forze armate.

L'ex premier slovacco contro la fornitura di armi

Se il ruolo della Croazia nell'ambito del sostegno euroatlantico all'Ucraina è importante, quello della Slovacchia è certamente strategico. Confina infatti con la Polonia, uno dei membri dell'Alleanza



Developer By Post to Pdf